

## «Il sondaggio di Data Media? Una spina nel fianco della giunta»

**Pubblicato:** Martedì 4 Giugno 2002

### Riceviamo e pubblichiamo

La freccia ha colpito il bersaglio toccando un nervo scoperto se Sindaco e Giunta Comunale, uniti come un sol uomo, hanno risposto con un lunghissimo comunicato stampa alla critica che il Centro Sinistra ha mosso all'Amministrazione Comunale sull'inopportunità dell'indagine affidata a Data Media relativamente al gradimento sull'operato della Giunta di Centro Destra.

Ma non sempre la lunghezza delle risposte e la dovizie di particolari equivale ad aver portato argomenti convincenti a sostegno della propria tesi.

Innanzitutto non è detto che il fatto che varie Amministrazioni Comunali, di diverso orientamento politico, abbiano affidato analogo incarico alla stessa Società equivalga ad una patente di validità della scelta: non conosciamo il contenuto delle delibere degli altri Comuni e non ci permettiamo di giudicarle, conosciamo la delibera adottata a Saronno, non la condividiamo ed esprimiamo, liberamente, il nostro pensiero.

La norme vigenti consentono alle Pubbliche Amministrazioni di far svolgere indagini presso i cittadini per verificare il grado di conoscenza da parte di questi dell'esistenza di uno o più servizi erogati.

Non è invece possibile verificarne, con un sondaggio, il gradimento, né, tanto meno, conoscere il gradimento sull'operato degli Amministratori.

Il costo a carico della Pubblica Amministrazione, che la Giunta sostiene essere di 25.000 Euro, è in realtà di circa 30.000, in considerazione del fatto che l'IVA pesa sul bilancio comunale e quindi sulle nostre tasche.

La Giunta sostiene che questo è uno strumento di dialogo con i cittadini. Il nostro modo di concepire il dialogo tra cittadini e Pubblica Amministrazione si chiama partecipazione, non sondaggio. E partecipazione significa poter incidere direttamente nelle scelte attraverso strumenti di dialogo interattivo anche nelle sedi istituzionali ed anche attraverso le forze politiche che noi consideriamo uno strumento fondamentale di partecipazione democratica.

La prima Istituzione nella quale il confronto e la possibilità di incidere sulle scelte dovrebbe essere massima è il Consiglio Comunale. La vicenda del Liceo Classico, il piano di inquadramento urbano, il servizio di raccolta rifiuti, la recente vicenda sulla Lazzaroni con il ridicolo e mortificante Consiglio Comunale aperto sono alcuni esempi lì a testimoniare quale sia il livello di disponibilità alla partecipazione che la maggioranza offre alle opposizioni ed ai cittadini.

Ma diamo pure per acquisito che un sondaggio sia espressione di dialogo con i cittadini. Non si capisce allora perché l'Amministrazione Comunale, invece di pubblicizzare con la necessaria enfasi questa iniziativa, l'abbia tenuta chiusa nel cassetto uscendo pubblicamente sull'argomento solo quando il Centro Sinistra l'ha portato all'attenzione della Città.

Tralasciamo poi l'opportunità legata al momento nel quale tale delibera è stata adottata, in coincidenza con una vivace politica che ha colpito Data Media a livello nazionale. Tralasciamo altresì i termini temporali nei quali tale iniziativa si compirà: a ridosso delle prossime elezioni comunali.

Ma si sa, spesso lo stile non entra nelle valutazioni su opportunità e tempestività delle scelte politiche.

Francesco Meneghetti

Segretario DS Saronno

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it